

## 6. Sistema dell'Istruzione

### Uno sguardo d'insieme

Per delineare il profilo della salute del territorio della zona pisana dal punto di vista dell'istruzione è stato necessario iniziare dal raccogliere alcuni dati di base rispetto alla popolazione scolastica nella zona pisana. Nel compiere questa operazione, di fondamentale importanza sono stati i giacimenti statistici dell'Osservatorio Scolastico Provinciale coordinato dal Prof. Rino Picchi e la collaborazione del personale dell'Osservatorio stesso.

I dati riportati in seguito provengono appunto dai giacimenti citati sopra che arrivano all'Osservatorio direttamente da tutte le Istituzioni scolastiche della Provincia tramite un flusso costante e attivato da tempo.

L'unica osservazione necessaria in questa sede riguardo l'attendibilità dei dati è che la ripartizione zonale scolastica non coincide con quella socio sanitaria per cui i dati aggregati non comprendono i Comuni di Fauglia, Lorenzana e Orciano pisano.

### 6.1 I cambiamenti organizzativi

La provincia di Pisa è stata la prima in Italia, nel 1997, ed è tutt'ora l'unica, a ad organizzare l'istruzione di base esclusivamente in Istituti Comprensivi, cioè istituti organizzati verticalmente con un unico dirigente, comprendenti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, quelle che un tempo erano le scuole materne, elementari e medie.

Dal 1993 al 2003 le scuole in provincia di Pisa sono passate da 91 a 54 con un densità di alunni per scuola che è passata da 536 a 846 alunni con un incremento del + 58%. Questa trasformazione ha comportato un forte sforzo organizzativo da parte delle istituzioni scolastiche a partire dalle competenze gestionali di quelli che adesso, non a caso, sono definiti come Dirigenti Scolastici e che un tempo erano i Direttori Didattici e i Presidi di Scuola Media.

A fronte di questo cambiamento e di questo sforzo le risorse a disposizione sono diminuite in tutti gli ambiti:

il personale è diminuito del - 4,8% sia nella componente dei docenti - 3,5 % nel personale amministrativo -9,8 % e dirigenziale - 10,7, le spese di funzionamento sono diminuite del 60% e i finanziamenti a supporto dell'autonomia scolastica del - 3,8 %.

In oltre, le cattedre in Provincia di Pisa sono passate da 4.175 nel 2001 a 4.053 nel 2005.

Si ritiene opportuno avviare un approfondimento di quanto esposto insieme agli esperti dell'O.S.P., finalizzato ad una valutazione di impatto dei cambiamenti avvenuti nel sistema scolastico provinciale e zonale.

Dati delle Istituzioni scolastiche di base 2004/2005

*Tab n° 1 N° totale degli iscritti nella zona pisana*

Istituzione	a.s.2004/2005			
	Infanzia	Primaria	Secondaria di 1° grado	Totale
I.C. Cascina - G. Falcone	0	466	310	772
<b>I.C. Navacchio - Borsellino</b>	<b>155</b>	<b>636</b>	<b>346</b>	<b>1.135</b>
I.C. F.De Andrè - S.Frediano a 7°	1811	422	276	874
I.C. Toniolo - Pisa	131	485	273	893

## Sistema Istruzione

<b>I.C. Tongiorgi - Pisa</b>	<b>245</b>	<b>497</b>	<b>278</b>	<b>1.019</b>
I.C. Fucini - Pisa	195	404	299	883
<b>I.C. Galilei - Pisa</b>	<b>311</b>	<b>557</b>	<b>217</b>	<b>1.108</b>
<b>I.C. Fibonacci - Pisa</b>	<b>162</b>	<b>441</b>	<b>631</b>	<b>1.236</b>
I.C. Gamerra - Pisa	84	431	262	776
I.C. N.Pisano - Marina di Pisa	148	402	330	868
<b>I.C. Niccolini - San Giuliano T.</b>	<b>278</b>	<b>592</b>	<b>301</b>	<b>1.164</b>
<b>I.C. Gereschi - Pontasserchio</b>	<b>236</b>	<b>673</b>	<b>327</b>	<b>1.231</b>
I.C. - Vecchiano	161	336	269	758
I.C. - Vicopisano	159	434	313	904
<b>Totale</b>	<b>2.446</b>	<b>6.756</b>	<b>4.432</b>	<b>13.621</b>

Gli istituti indicati in grassetto sono quelli che superano i 1000 iscritti, tre sono situati a Pisa e in zona urbana e tre sono situati nei Comuni di San Giuliano Terme e Vecchiano a conferma di un territorio densamente popolato anche oltre il capoluogo di provincia.

Per ciò che riguarda invece l'istruzione secondaria superiore nella zona pisana sono presenti 12 istituti nei quali quest'anno sono iscritti 8.482 alunni.

Gli istituti sono concentrati nella città di Pisa e nel comune di Cascina e sono:

Liceo Classico G. Galilei	Pisa
Liceo Scientifico U. Dini	Pisa
Liceo Scientifico Buonarroti	Pisa
Istituto Magistrale G. Carducci	Pisa
Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi	Pisa
Istituto Tecnico Pacinotti	Pisa
Istituto Tecnico Pacinotti serale	Pisa
Istituto Tecnico Industriale L. Da Vinci	Pisa
Istituto Agronomo e per geometri Santoni	Pisa
Sez. Istituto Tecnico Femminile C. Gambacorti	Pisa
Istituto PSACTMatteotti	Pisa
Istituto Professionale Matteotti serale	Pisa
Istituto Professionale Fascetti	Pisa
Istituto Statale d'Arte Russoli	Pisa
Istituto Tecnico Pesenti	Cascina
Istituto Statale d'Arte	Cascina

L'andamento delle iscrizioni negli ultimi 11 anni negli istituti elencati sopra ha un andamento prima decrescente e poi dall'anno 2002 di nuovo crescente.

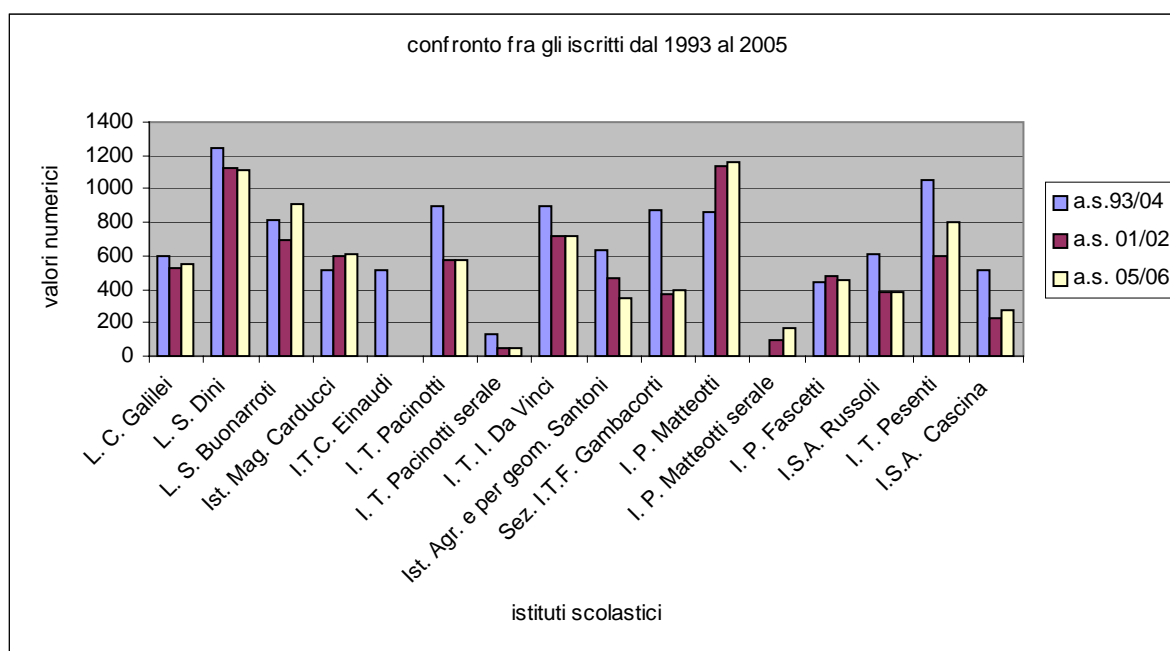
Di seguito riportiamo una tabella che individua tre anni chiave il 1993/4 come anno di inizio della misurazione di questa serie storica, il 2001/02 individuato come l'anno della svolta e l'anno attuale 2005/6.

## Sistema Istruzione

Tab n° 2 Numero di iscritti e classi negli ultimi 11 anni scolastici nella scuola secondaria di 2° nella Zona pisana

	iscritti a.s. 93/94	iscritti a.s. 01/02	iscritti a.s. 05/06
	alunni		alunni
L. C. Galilei	593	532	551
L. S. Dini	1243	1122	1107
L. S. Buonarroti	816	689	906
Ist. Mag. Carducci	511	600	609
I.T.C. Einaudi	510	0	0
I. T. Pacinotti	894	575	571
I. T. Pacinotti serale	129	43	46
I. T. I. Da Vinci	901	715	713
Ist. Agr. e per geom. Santoni	630	461	352
Sez. I.T.F. Gambacorti	869	368	390
I. P. Matteotti	860	1135	1156
I. P. Matteotti serale	0	94	165
I. P. Fascetti	441	484	460
I.S.A. Russoli	613	381	388
I. T. Pesenti	1055	604	796
I.S.A. Cascina	510	233	272
<b>totale</b>	<b>10575</b>	<b>8036</b>	<b>8482</b>

Grafico n° 1 Confronto tra gli iscritti nella scuola secondaria di 2° della zona pisana negli anni 1993/4, 2001/2, 2005/6



## Sistema Istruzione

Da questi dati si ritiene opportuno mettere in evidenza:

- un decremento di iscrizioni, a volte anche drastico, per alcune importanti scuole superiori della zona pisane: l' ITC Pacinotti, l' ITI Da Vinci l' ISA Russoli e l' ISA di Cascina;
- una sostanziale tenuta delle iscrizioni nei Licei ;
- un moderato incremento di iscrizioni presso l' Istituto Magistrale Carducci;
- un forte incremento nelle iscrizioni presso l' Istituto Professionale Matteotti che è passato da 860 iscritti con 37 classi a 1.156 iscritti con 50 classi.

Grafico. n° 2 *Iscritti alla Scuola Secondaria di II grado della Provincia di Pisa negli ultimi 12 aa. ss.*

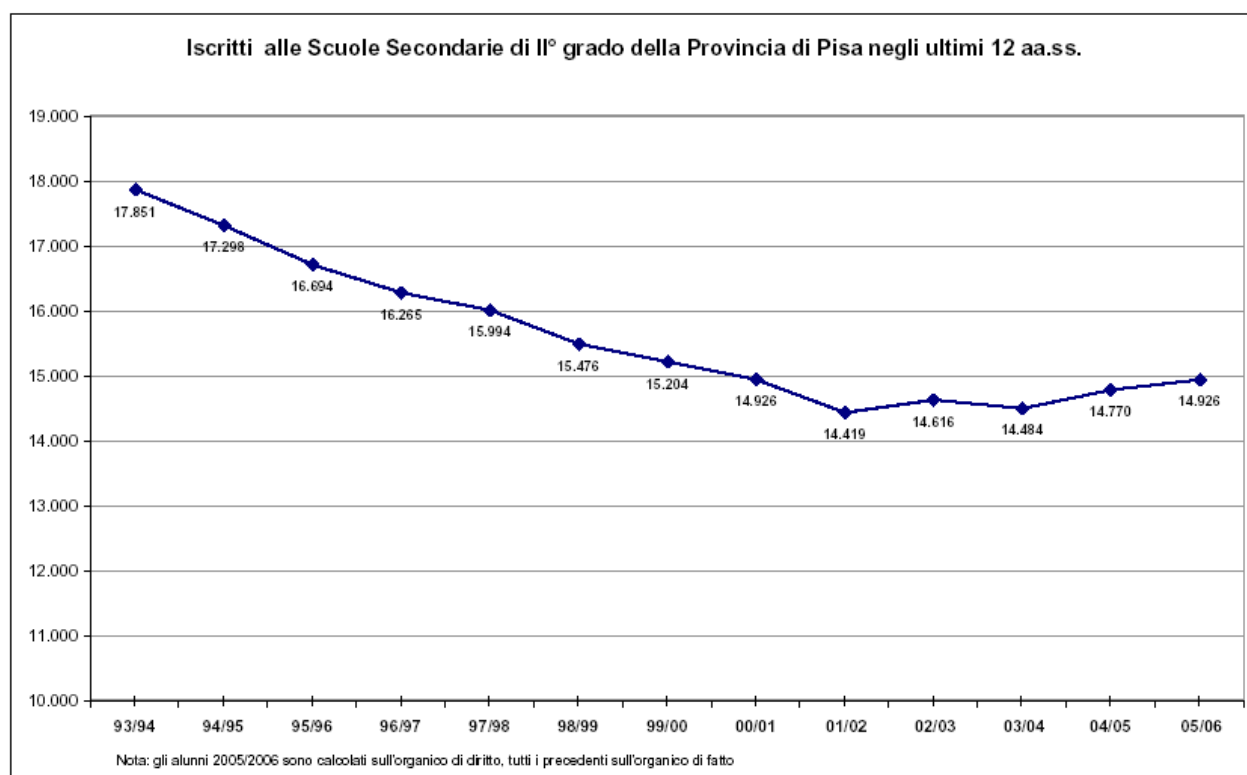
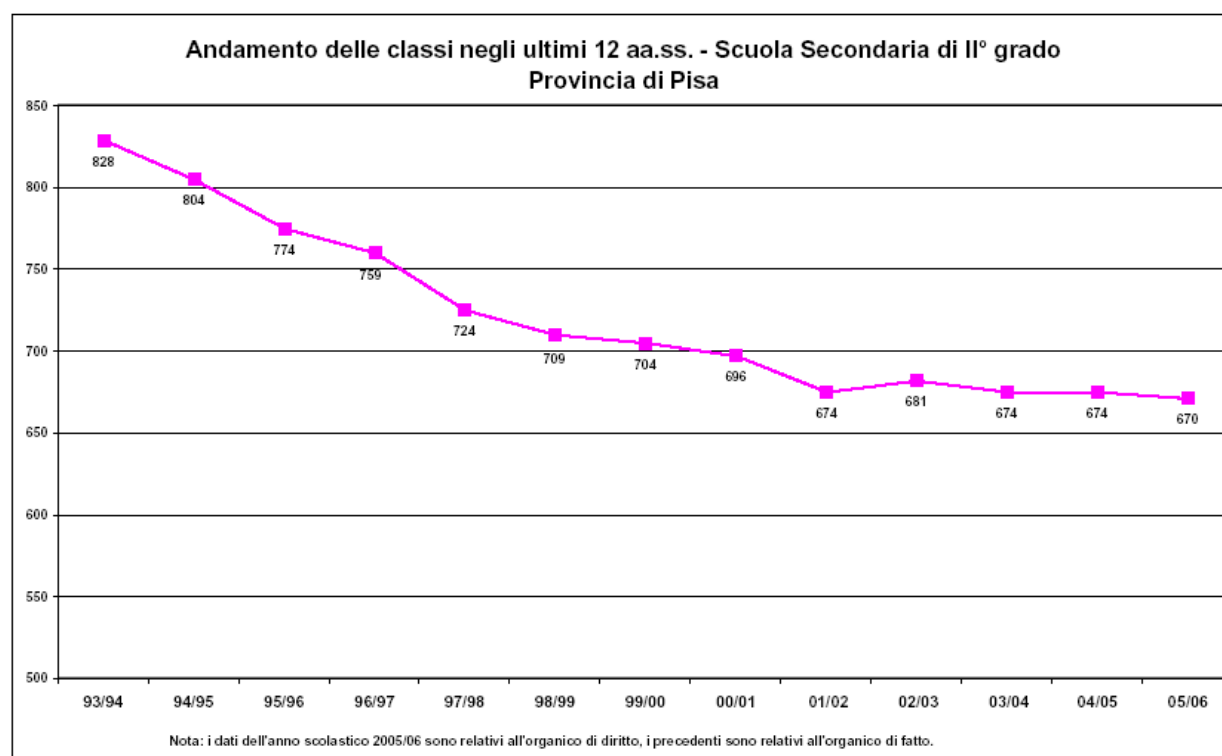


Grafico n° 3 *Andamento delle classi negli ultimi 12 aa.ss. – Scuola Secondaria di II° grado nella Provincia di Pisa*



Come possiamo notare dai due grafici precedenti l'andamento degli iscritti è simile: dopo 8 anni di decremento dal 2001/2002 sia gli iscritti che le classi hanno iniziato a stabilizzarsi, cosa che è stata confermata anche nei quattro anni seguenti.

Anche su questo tema si ritiene opportuno operare degli approfondimenti secondo le modalità e con gli interlocutori descritti sopra.

In termini generali, dopo anni di costante calo, la Scuola Secondaria di II° grado da 5 anni vede un trend di leggera crescita con i Licei e l' Istituto Matteotti come istituti in maggior aumento di iscritti.

Dall' analisi dei diversi grafici e tabelle si evidenzia anche che l'anno di "svolta" è stato il 2002, anno in cui ha iniziato a stabilizzarsi non solo il numero degli alunni ma anche il numero delle classi del quale riportiamo uno specchietto.

*Tab. n° 3 N° classi delle scuole superiori di II° grado della Provincia di Pisa*

A.S. 1993	828
A.S. 1994	804
A.S. 1995	774
A.S. 1996	759
A.S. 1997	724
A.S. 1998	709
A.S. 1999	704
A.S. 2000	696
A.S. 2001	674
A.S. 2002	681
A.S. 2003	674
A.S. 2004	675

## 6.2 I punti di incrocio con le tematiche socio – sanitarie

### 6.2.1 Alunni disabili

Dal punto di vista della Società della Salute certamente fondamentale è comprendere la condizione degli alunni disabili.

Gli alunni certificati iscritti a scuola sono seguiti sia dalle istituzioni scolastiche che da quelle sociali in vario modo: con insegnanti di sostegno e Progetti Educativi Individuali (PEI) concordati con le assistenti sociali e con interventi di assistenza specialistica pagata dai Comuni ed erogata dalle strutture della ASL.

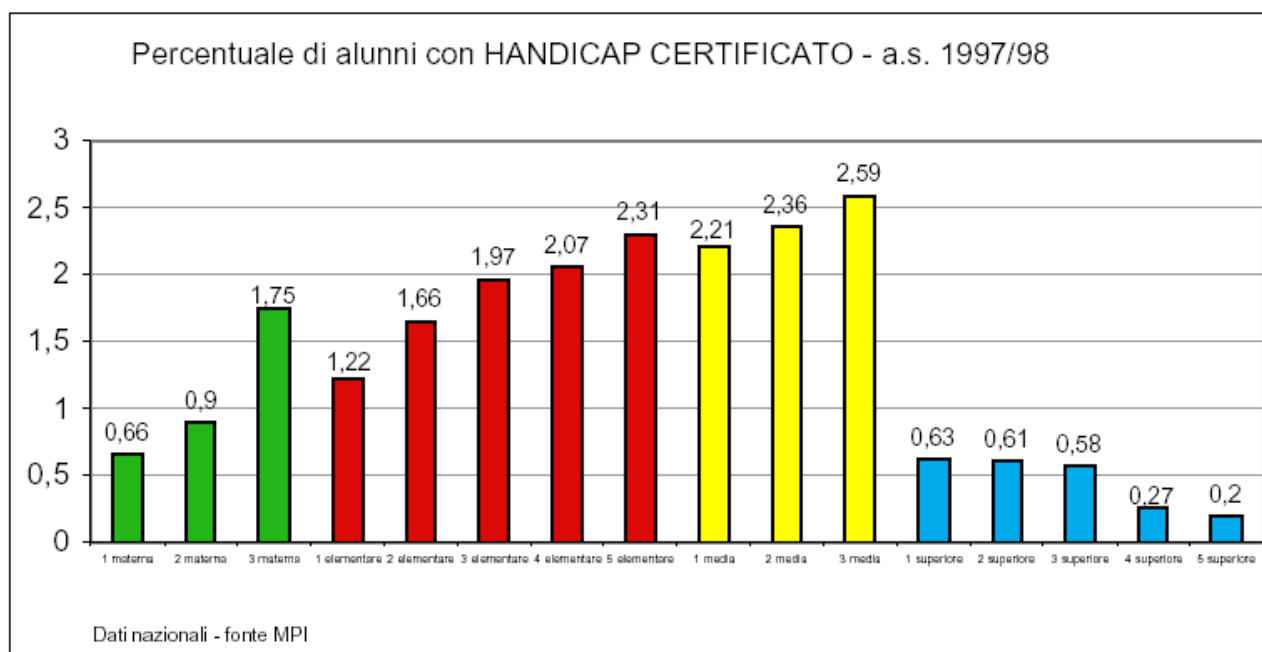
Il numero dei disabili iscritti a scuola era nel 2004:

- istruzione di base n° 384 alunni (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado)
- istruzione superiore n° 135 alunni per un totale di 519 persone.

La certificazione degli alunni con disabilità ha un andamento temporale del tutto caratteristico, cresce al crescere dell'età del ragazzo e della classe conseguentemente frequentata.

Questo elemento è rappresentato nel grafico che segue, che riporta dati nazionali di fonte Ministero della Pubblica Istruzione:

Grafico n° 4 Percentuale di alunni con handicap certificato nell' a.s. 1997/8



Come è evidente, dalla prima alla quinta elementare gli iscritti con handicap certificato sono quasi il doppio, diminuiscono leggermente in prima media per risalire in terza dove la percentuale diventa più che doppia rispetto alla prima elementare. Il calo drastico si registra poi nelle scuole superiori.

Secondo l' Osservatorio Scolastico Provinciale:

*“Un aumento così vistoso può essere legato a vari fattori , tra i quali comunque sembra incidere in misura minore l'aumento delle situazioni di handicap per traumi sopravvenuti. Una parte di tale aumento è di tipo formale, nel senso che i bambini che hanno handicap legati al sistema nervoso centrale o alla sfera*

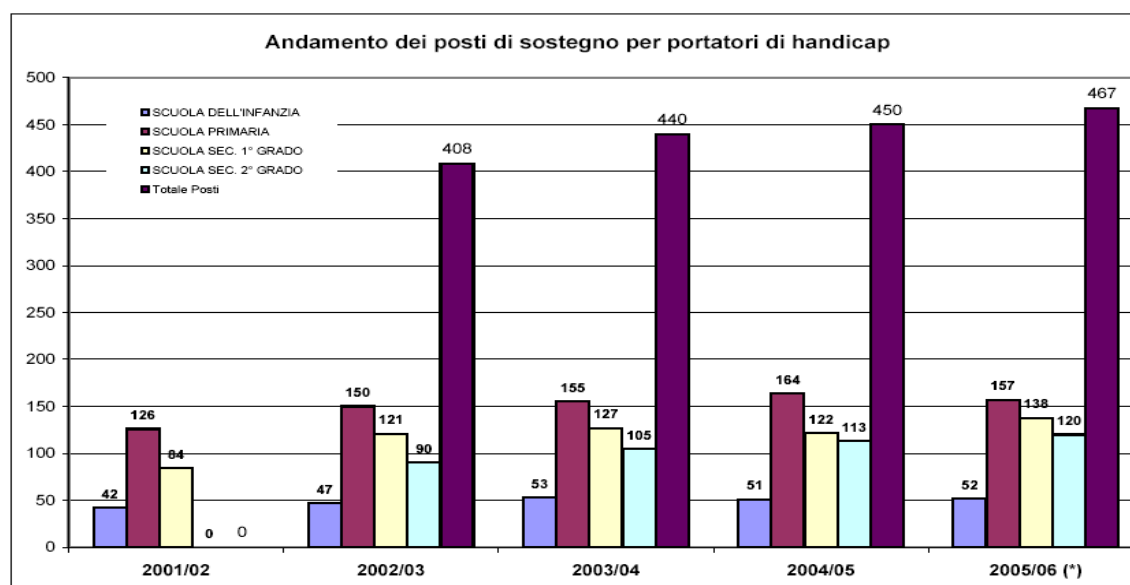
*psicologica, di natura non particolarmente grave vengono "certificati" nel tempo, man mano che l'età e le richieste scolastiche rendono più evidenti le differenze coi bambini normodotati.*" Annuario Scolastico 1999 p.8

Questa situazione, a prescindere dai motivi da cui trae origine, di fatto rappresenta un ostacolo per l'intervento precoce con gli alunni che hanno questo tipo di problemi che vengono affrontati a scuola in ritardo rispetto a quanto potrebbero esserlo se le "certificazioni" fossero presentate nel primo anno di scolarizzazione dell'alunno.

I supporti erogati dalle istituzioni scolastiche e sociali all'interno della scuola agli studenti disabili con "certificato" comprendono un certo numero di posti di sostegno ed ore erogate e gli interventi di assistenza specialistica erogati dalla ASL su finanziamento comunale.

Sempre dai documenti dell'Osservatorio Scolastico pisano riportiamo i dati dei posti di sostegno per gli alunni disabili.

Tab.4 Andamento dei posti di sostegno per portatori di handicap



E' da notare come l'incremento maggiore dal 2001 ad oggi si è registrato nella Scuola Secondaria di secondo grado cosa che, ad una prima osservazione, appare certamente incoraggiante per l'istruzione superiore e le maggiori opportunità lavorative conseguenti dei giovani disabili.

Con dati gentilmente concessi dal Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato agli Studi), abbiamo costruito lo specchio delle ore di sostegno erogate nel 2004:

scuola dell' infanzia	1.300
Scuola primaria	3.792
Scuola secondaria di 1°	2.502
Scuola secondaria di 2°	2.160
<b>Totale</b>	<b>9.574</b>

Da fonte interna alla Società della Salute sono 124 i soggetti che hanno usufruito dell'assistenza specialistica a scuola, assistenza, sempre fornita da personale specializzato e concordata con le assistenti sociali e gli insegnanti. *(Parte in corso di approfondimento)*

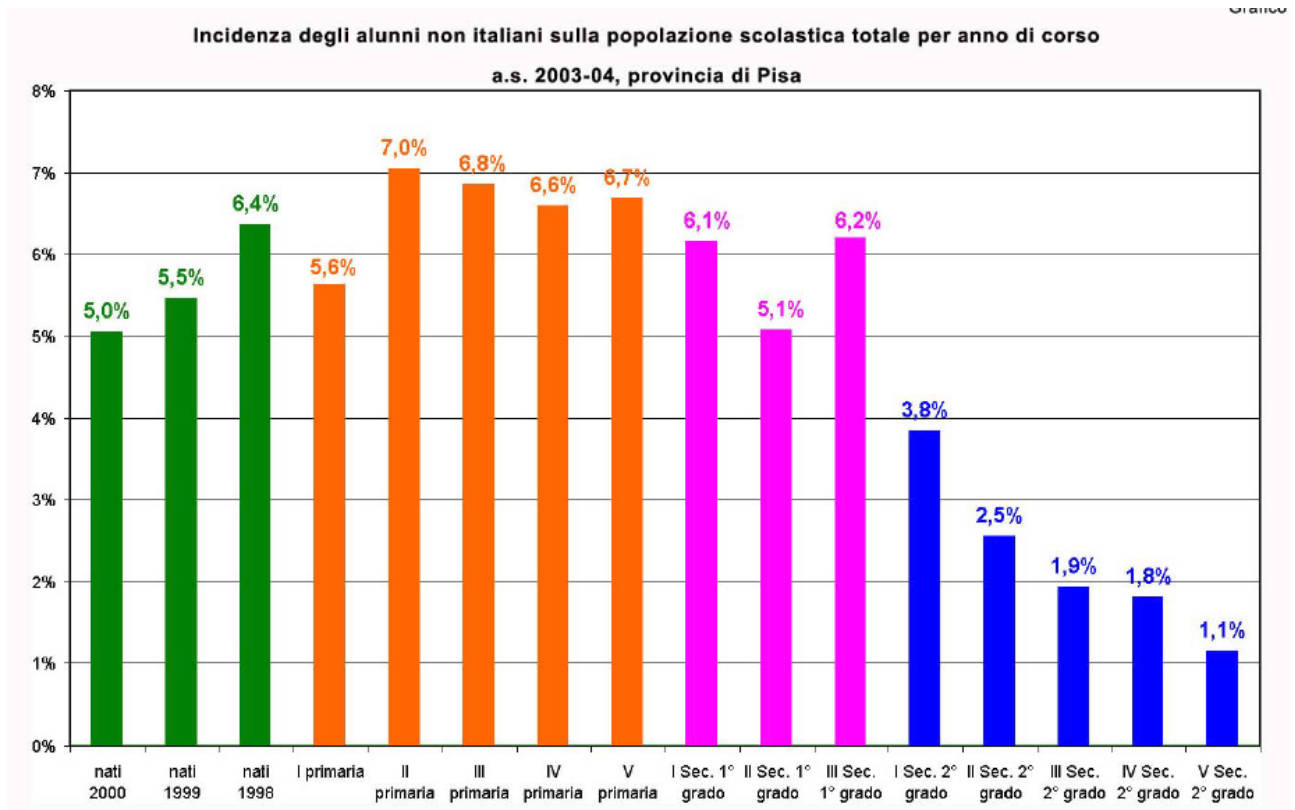
A giugno di quest'anno erano stati erogati € 40.000 per progetti in favore dell' integrazione scolastica degli alunni disabili, come, ad esempio, l'attrezzatura di palestre adeguate, specifici supporti multimediali, la realizzazione di corsi di formazione per il personale.

### 6.2.2. Alunni con cittadinanza non italiana

Da alcuni anni nelle scuole provinciali e zionali, insieme ai bambini e agli studenti italiani, troviamo molti studenti che non sono nati in Italia o comunque non hanno cittadinanza italiana.

In provincia di Pisa gli alunni non italiani sono il 5% del totale degli iscritti nella scuola di base con punte del 7% nella scuola primaria.

Grafico n° 5 Alunni non italiani iscritti presso le istituzioni scolastiche pisane nell' a.s. 2003/04



I dati particolarmente significativi riguardano gli iscritti in seconda elementare, il II° anno della scuola primaria, il cui numero raggiunge il picco massimo del 7% per poi diminuire nella scuola media, con un andamento altalenante tra la prima e la terza.

Ciò che colpisce particolarmente è la percentuale dell' 1,1% di coloro che frequentano l' ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado, l'anno del diploma. Il dato ci sembra particolarmente rilevante soprattutto se comparato con quello dei loro coetanei con cittadinanza italiana che, in provincia di Pisa, raggiungono il diploma con una percentuale del 93,3 % e, in particolare, nella zona pisana con la percentuale del 92,0 %.

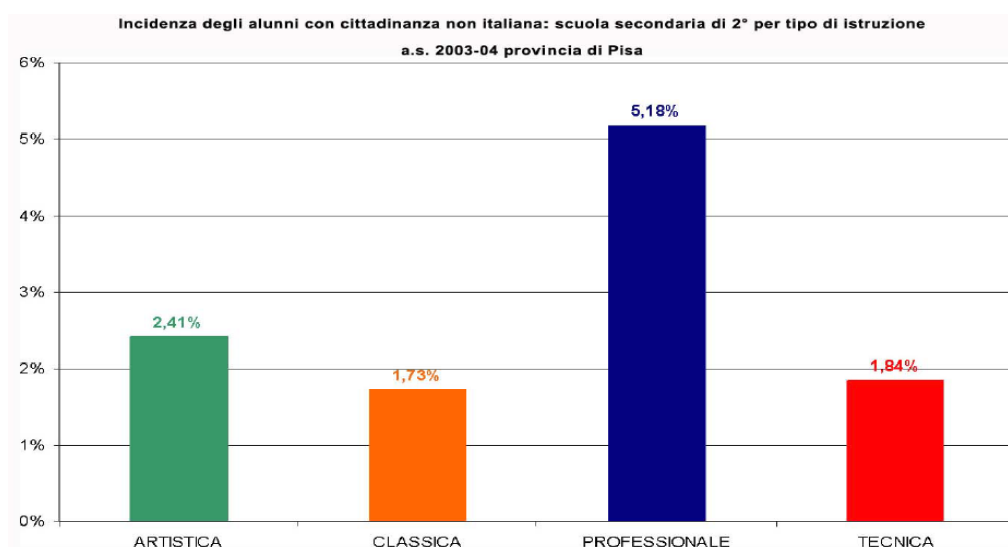
Il divario è evidente e macroscopico ed evidenzia una importantissima questione su cui focalizzare l'attenzione da parte delle istituzioni scolastiche e sociali nel prossimo futuro. Ciò nonostante, si rileva come dato fortemente positivo il fatto che, negli ultimi cinque anni, gli studenti nelle scuole della provincia di Pisa siano aumentati di 10 volte rispetto ai cinque anni precedenti.

I pochi studenti migranti che frequentano gli istituti superiori, in ogni caso, preferiscono l' istruzione professionale o artistica alle altre, come è evidenziato nel grafico.



## Sistema Istruzione

Grafico n° 6 Scelta della scuola secondario di 2° per gli alunni con cittadinanza non italiana



Come ultimo osservazione si evidenzia come questi alunni costituiscano una categoria a forte rischio di dispersione scolastica tanto che il loro ritardo negli studi è superiore anche 25 volte a quello dei coetanei con cittadinanza italiana. (Ad esempio nella V° classe della scuola primaria il ritardo degli studenti italiani è del 1,67 % mentre quello dei non italiani del 43,7 %.)

Grafico n° 7 Il ritardo degli alunni con cittadinanza italiana e senza cittadinanza italiana

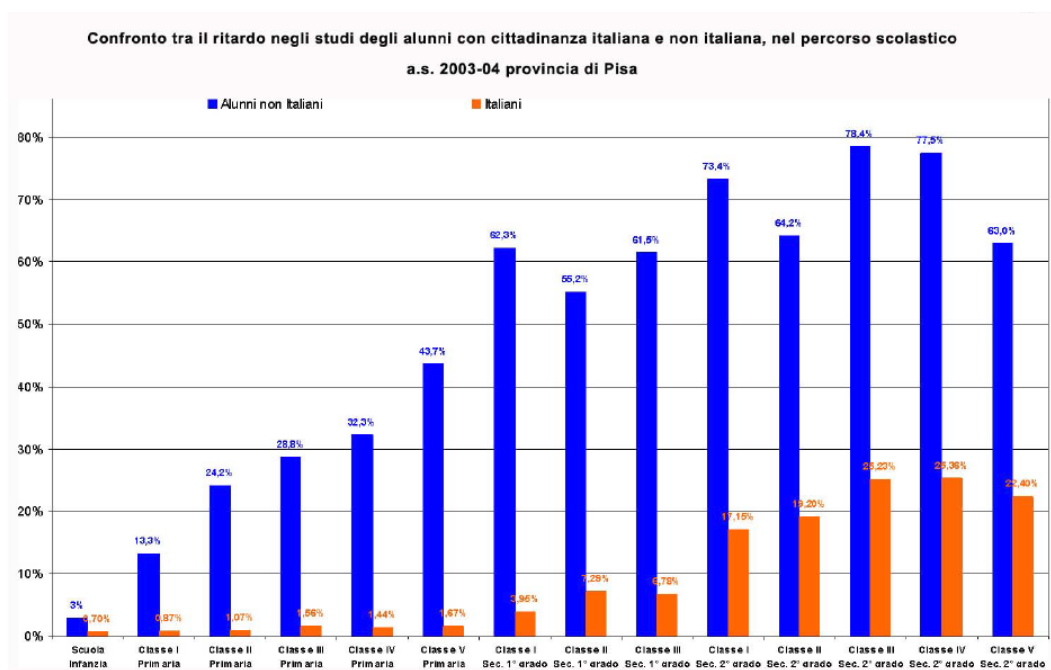
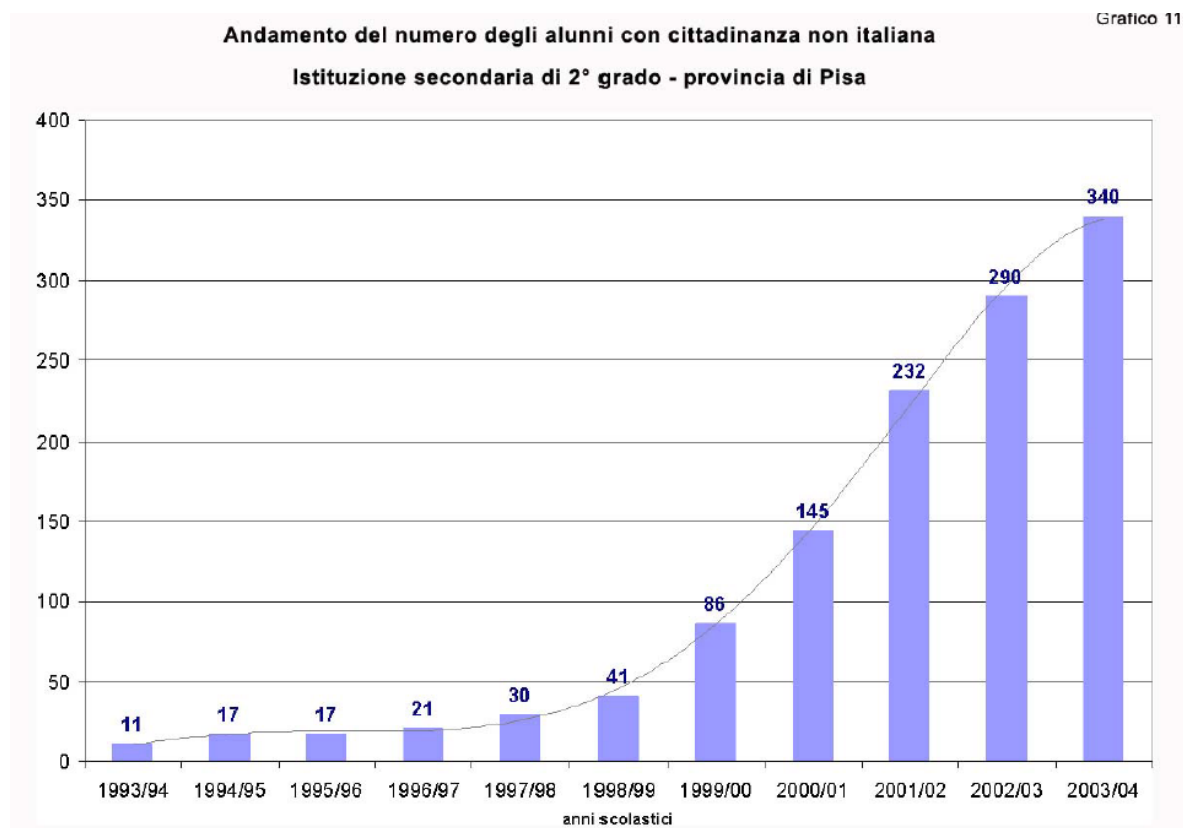


Grafico. 6 Andamento delle iscrizioni degli alunni con cittadinanza non italiana negli Istituti di istruzione secondaria di II° negli ultimi dieci anni.



E' da notare come l'andamento del numero degli alunni con cittadinanza non italiana negli Istituti di Istruzione di secondo grado subisca due forti balzi in avanti nel passaggio tra il 1999 e il 2000 e dal 2000 al 2001, infatti è quasi raddoppiato dal 1999 al 2000 ( da 41 a 86 unità) subendo un altro forte incremento dal 2000 al 2001 (da 86 a 145 unità).

Gli anni seguenti continuano ad registrare forti incrementi, anche se non della stessa portata.

### 6.2.3. La mobilità scolastica

Dal punto di vista della zona risulta interessante anche, per la lettura del territorio dal punto di vista particolare della mobilità degli studenti, realizzare una breve analisi sulla scelta che gli alunni usciti dalla terza media effettuano rispetto alla scuola superiore.

La tabella seguente è costruita estrapolando i dati dei Comuni della Zona pisana da quelli della Provincia al completo indicando solamente le prime tre scuole scelte in ordine decrescente.

*Tab.7 Scelta della Scuola Secondaria di II° da parte degli alunni delle Scuole Secondarie di I° grado nella Zona socio-sanitaria pisana.  
(Le prime tre scuole della classifica)*

CALCI	IPSSACT Matteotti	32
	LS Buonarroti	29
	LS Dini	26
CASCINA	ITC Pesenti	373
	IS Santoni	162
	LS Dini	156

## Sistema Istruzione

FAUGLIA	IPSSACT Matteotti	26
	LS Dini	18
	ITC Pacinotti	17
LORENZANA	IPSSACT Matteotti	9
	IPSIA Fascetti	9
	LS Dini	7
ORCIANO	IPSSACT Matteotti	4
PISANO	ISA Russoli	3
PISA	LS Dini	573
	LS Buonattori	412
	Is Santoni	390
SAN GIULIANOLS	Dini	175
TERME	IPSSACT Matteotti	164
	IS Santoni	129
VECCHIANO	ITI Da Vinci	75
	LS Dini	72
	IS Santoni	66
VICOPISANO	ITCG Fermi Pontedera	42
	ITC Pesenti Cascina	40
	IPSSACT Matteotti	34

L' elemento di maggior evidenza è la scelta dell' IPSSACT G.Matteotti in quasi tutti i territori eccetto Cascina, Pisa e Vecchiano; e del Liceo Scientifico U. Dini in quasi tutti i territori eccettuato Vecchiano e Orciano Pisano.

### 6.2.4 Ritardo e dispersione

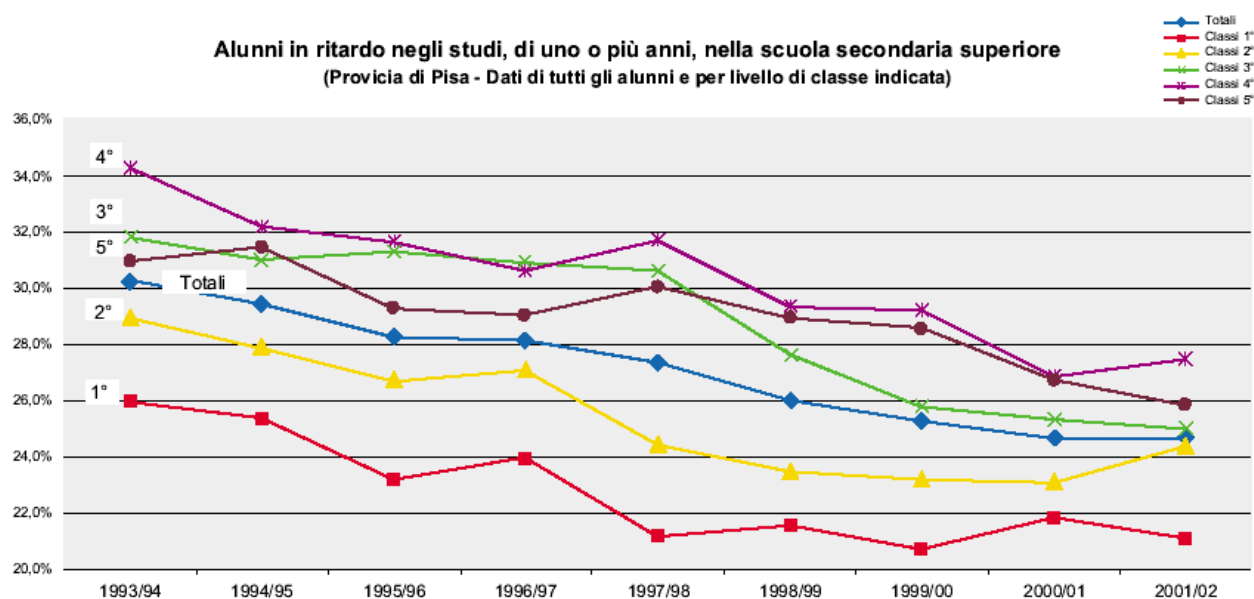
Forte è l'attenzione della Società della Salute della zona pisana per il fenomeno dell'interruzione anticipata del ciclo di studi intrapreso, comunemente definito come dispersione scolastica. Ciò è considerato come un ostacolo grave per il raggiungimento di un adeguato livello formativo e culturale necessario, a sua volta, per un soddisfacente inserimento all' interno del mondo del lavoro e per la comprensione reale dei meccanismi sempre più complessi che regolano la società odierna.

Il concetto di dispersione scolastica nel presente documento è definito, con le parole dell' O.S.P., dal punto di vista dell'Istituzione scuola come " *...tutto ciò che può risultare uno spreco di risorse per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali del sistema scolastico*". Annuario scolastico provinciale 1999 p. 16.

Spreco dunque è il ritardo di uno o più anni così come l' interruzione anticipata del proprio corso di studi.

Questo fenomeno si presenta come significativo già nelle Scuole Medie, l'attuale Scuola Superiore di 1°, e molto accentuato nella Scuola Superiore di 2°. Una sua caratteristica è quella di aumentare nel corso degli studi fino alla 4° classe per poi subire una diminuzione durante l' ultimo anno di corso, quello che poi porterà al diploma.

Grafico 7° Alunni in ritardo a seconda della classe della scuola secondaria di 2° frequentata.



Altra caratteristica del fenomeno della dispersione è una sua forte differenziazione rispetto al tipo di istituto preso in considerazione variando da un minimo del 11,3 % nei licei classici a un massimo del 26,2 % negli Istituti d'arte.

Tab. 8 Risultati finali classi prima per tipo di istruzione

	Classica		Tecnica		Professionale		Artistica		Totale	
	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%
<i>Promossi</i>	863	57,2%	759	56,8%	268	47%	155	60,5%	2045	55,7%
<i>Promossi con rec.</i>	435	28,8%	271	20,3%	128	22%	21	8,2%	855	23,3%
<b>Totale promossi</b>	<b>1298</b>	<b>86,0%</b>	<b>1030</b>	<b>77,1%</b>	<b>396</b>	<b>69,5%</b>	<b>176</b>	<b>68,8%</b>	<b>2900</b>	<b>79,0%</b>
<b>Respinti</b>	<b>171</b>	<b>11,3%</b>	<b>233</b>	<b>17,4%</b>	<b>124</b>	<b>21,8%</b>	<b>67</b>	<b>26,2%</b>	<b>595</b>	<b>16,2%</b>
<b>Ritirati</b>	<b>30</b>	<b>2,0%</b>	<b>54</b>	<b>4,0%</b>	<b>47</b>	<b>8,2%</b>	<b>11</b>	<b>4,3%</b>	<b>142</b>	<b>3,9%</b>
<b>Trasferiti</b>	<b>10</b>	<b>0,7%</b>	<b>19</b>	<b>1,4%</b>	<b>3</b>	<b>0,5%</b>	<b>2</b>	<b>0,8%</b>	<b>34</b>	<b>0,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>1509</b>	<b>100%</b>	<b>1336</b>	<b>100%</b>	<b>570</b>	<b>100%</b>	<b>256</b>	<b>100%</b>	<b>3671</b>	<b>100%</b>

L' O.S.P. ha compiuto approfondimenti sui dati statistici riguardanti il successo e l' insuccesso scolastico con l' obiettivo di individuare alcune variabile determinanti le due opposte situazioni.

Un solo dato è sufficiente ad individuare nel livello culturale dell'ambiente familiare le motivazioni di origine per questo stato di cose, così come pochi dati sono necessari ad illustrare come la scuola, per parte sua, non riesca a controbilanciare lo svantaggio di partenza.

Grafico 8° Legame tra titolo di studio della madre e giudizio di licenza media del figlio

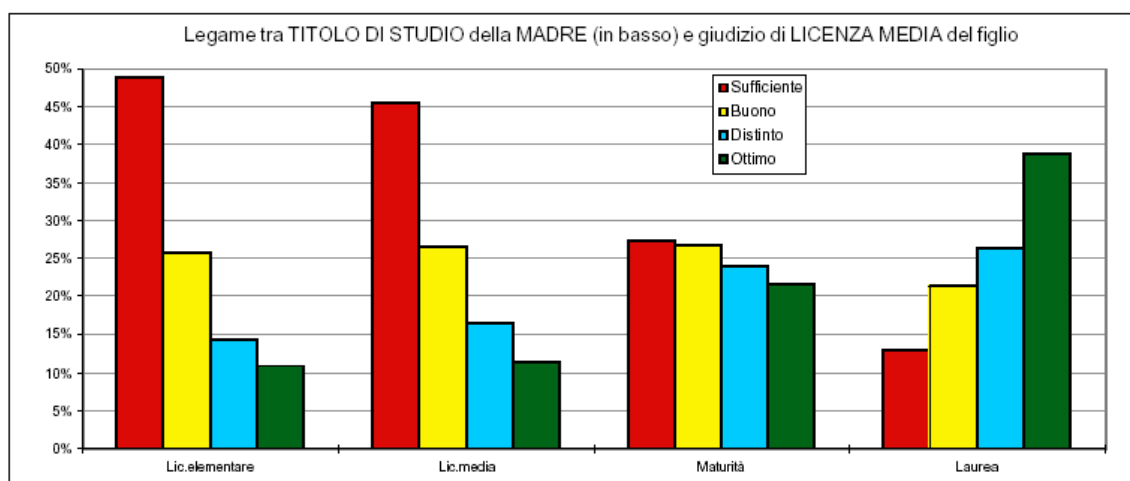
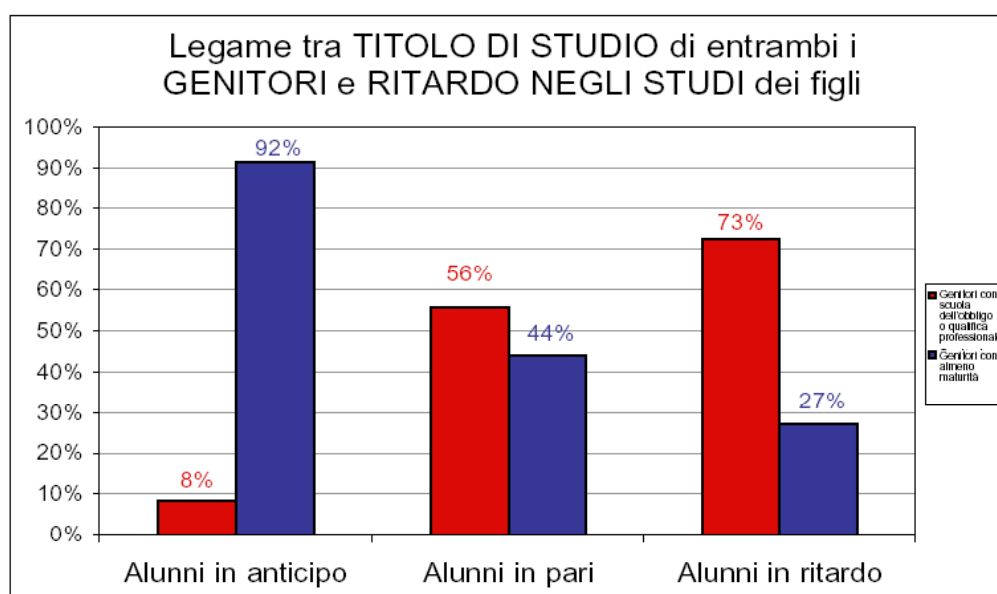


Grafico 8° Legame tra titolo di studio dei genitori e ritardo degli studi nei figli



Tab. n° 9 Alunni in promossi o respinti a seconda del ritardo accumulato

	Anticipo	In pari	Ritardo 1 anno	Ritardo 2 anni o più
<b>Promossi</b>	63,8%	50,4%	19,8%	20,1%
<b>Promossi con recupero</b>	33,1%	36,3%	44,8%	31,9%
<b>Respinti</b>	3,1%	10,4%	25,1%	26,3%
<b>Ritirati</b>	0	2,1%	9,8%	20,6%
<b>Trasferiti</b>	0	0,8%	0,5%	1,1%

Come mostra la tabella precedente la maggior parte degli studenti respinti si incontra tra coloro che già una volta lo sono stati.

“Questi dati dimostrano come le bocciature non sono produttive per la carriera scolastica. Molti tra gli insegnanti sono portati a considerarle “una lezione” da dare agli alunni svogliati perché così facendo trovano stimoli o maturino. I dati dimostrano che la possibilità di bocciatura è più alta in chi è già stato bocciato e quindi c'è un consistente numero di alunni a cui quella “lezione” non serve come fattore di crescita.”

Annuario Scolastico provinciale 1999 p.15

Sintetizzando dunque possiamo affermare che il titolo di studio dei genitori è una variabile fondamentale per il successo scolastico dei figli. Altre variabili individuate dall'OSP sono il sesso, in quanto i maschi sono respinti il doppio delle femmine e l'orientamento scolastico dal momento che in certi istituti scolastici si è respinti mediamente meno che in altri.

Intendiamo continuare con l'approfondimento di queste due ulteriori variabili anche in collaborazione con l'OSP. Infatti sarebbe estremamente proficuo per la individuazione di fattori determinanti il benessere dei giovani adolescenti, cercare di comprendere il motivo degli insuccessi scolastici maschili.

Fonti utilizzate:

- Rapporto sullo stato del sistema educativo provinciale all'apertura dell'anno scolastico 2005/2006 Osservatorio Scolastico Provinciale – Pisa
- Annuario Scolastico Provinciale 1999 - Pisa
- Annuario Scolastico Provinciale 2003 – Pisa
- Centro Servizi Amministrativi della Scuola – Pisa
- Relazioni interne ASL